

LETTERE & COMMENTI... LO SPAZIO DEI LETTORI

CASTIGLIONE

CENTRO STORICO, UN MAUSOLEO

La prima sensazione che percepisce il viandante che si trova a passare per Piazza S. Luigi, a Castiglione, è di perplessità, di incredulità e successivamente di disagio estetico. Lo stridore e l'incoerenza del nuovo contesto strutturale balzano all'evidenza. Prima di questo intervento riformativo, la piazza e gli altri luoghi avevano una loro assodata estetica, una ragionevole motivazione formale che li legavano alle tradizioni urbanistiche dei Centri Storici.

Allo stato attuale, l'iniziativa sgargiante e faraonica, una specie di avventura hollywoodiana, una scenografia per film storici di terz'ordine, determinano questo effetto stonato e antiestetico, come certe pretenziose ed incolte applicazioni dei famigerati infissi in alluminio anodizzato alle pareti esterne di venerandi cascinali. Tutto questo conferisce un senso di bizzarria ed incompatibilità; si può immaginare, per esempio, una Piazza Sordello a Mantova o una Piazza del Campo a Siena, pavimentate di fulgido marmo bianco?! Ma non c'è soltanto il disagio estetico: ben altri fastidi e nocimenti accompagnano l'impresa ed opprimono i cittadini di Castiglione. Attualmente si devono fare i conti con una viabilità a dir poco assurda (detto eufemisticamente). Le nuove disposizioni al riguardo costringono a compiere lunghissimi giri. Ove prima, per recarsi, poniamo, a prendere il pane o le sigarette, si percorrevano pochi metri, ora è necessario aggirare e circumnavigare il paese e/o inoltrarsi in calli e vicoli tortuosi e/o inerparsi per strade della dubbia agibilità (vedi Via Francesco Gonzaga).

Così, consumando litri di carburante, a beneficio dell'Erario e del portafogli e spargendo quantità inusitate di CO₂ e di "particolato", a beneficio dei frontali del percorso obbligato, i quali vengono, inoltre, assordati dalle "code" di autoveicoli semi-fermi per gli inevitabili ingorghi. Il nuovo e paradossale assetto della circolazione promuove una modifica dell'assioma di fisica: la linea più opportuna per collegare due punti non è più la retta, ma l'arabesco. La stravagante situazione, inoltre, assesta il colpo di grazia al piccolo commercio, già "mazziato" dalla pletora di iper-maxi supermercati sorti come funghi nella nostra città. E meno male che l'Amministrazione, sotto la spinta pressante della pubblica opinione, ha deciso di ripristinare, com'era e dov'era, il rito del mercato, la "movida" di Castiglione, ossia ciò che questo rappresenta e significa: il mercato è il salotto di Castiglione, il punto, l'unico, dove si possono fare incontri, socializzare; fare piacevoli "ciaccolle", rivedere amici dopo lungo tempo, contattare dei "clients" e sbrogare piccoli affari: insomma rappresenta (quello sì!) il solo momento di viva-

cià cittadina. Confinato nella spianata antistante il Cimitero, era una fredda, squallida, anonima sfilata di banchetti, mancando assolutamente il senso accogliente del "circolo" e del luogo per appuntamenti. Ma esiste un altro aspetto, il più inquietante che caratterizza la bislacca situazione. Se l'intento dichiarato era il vivacizzare il centro, questa avventura lo ha mortaccizzato (o "mortaccizzato", come direbbero coloritamente a Roma). Il contesto, costato fiumi di pubblico denaro, con le pavimentazioni a marmoree lapidi e cippi (con tanto di lumini votivi), con lo spazio immobile e rarefatto, evoca un'atmosfera mesta, lugubre e deprimente da mausoleo. Un signore tedesco, da tempo residente in Italia ed assiduo di Castiglione, ha malinconicamente osservato che adesso la città non ha più un cimitero, ne ha due. Una prece.

Socialisti Ambientalisti Castiglionesi**UNA PICCOLA VITTORIA**

Nel corso degli ultimi tre decenni, numerosi tentativi di interventi abusivi hanno visto coinvolte soprattutto le nostre colline. Monte Ghirlo, Cà del Lupo e Monte del Signore, per molti forse sono nomi che non dicono nulla ma, per chi conosce molto bene il territorio e soprattutto per chi ha buona memoria, ricordano tre zone collinari oggetto di pesanti interventi illegali, fermati grazie alla volontà e alla caparbieta di uno sparuto gruppo di "ambientalisti", o meglio sarebbe definirli cittadini consapevoli e orgogliosi di impegnarsi in prima persona per una nobile causa. L'ultimo, in ordine di tempo, di questi abusi è stata la costruzione di una piccola casa in muratura nei pressi di un bosco in zona Fontane-Monte del Signore. Come purtroppo avviene in molte occasioni, da una piccola baracca di legno e lamiera, si passa con facilità a una costruzione vera e propria, con tanto di finestre, camino ecc.. Anche qui la vicenda è andata avanti per molto tempo, affidata alle carte bollate dei ricorsi. Fortunatamente un magistrato attento ha posto fine a quest'abuso, decretandone l'abbattimento. La sentenza della magistratura ha determinato l'emissione di un'ordinanza del Sindaco e da qui poi l'abbattimento, avvenuto in questi giorni. Una piccola vittoria per le dimensioni dell'intervento, ma un grande risultato per l'ambiente e per il nostro Comitato. Un monito nei confronti di ulteriori possibili malintenzionati.

Comitato di salvaguardia del territorio di Castiglione d/Stiviere
salvacastiglione@libero.it

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ COOP

Sabato 28 marzo 2009 Coop Consumatori nordest - Distretto sociale di Castiglione delle Stiviere - organizza la 10^a giornata della solidarietà, per

le famiglie in difficoltà del territorio. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Castiglione delle Stiviere ed è realizzata in collaborazione con l'Associazione Marta Tana di Castiglione delle Stiviere, l'Associazione Equatore Onlus, l'Associazione Centro di aiuto alla vita di Castiglione delle Stiviere e l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Castiglione delle Stiviere. Vi aspettiamo alla Coop - Centro Benaco - dalle ore 8,30 alle ore 19,30.

Prodotti raccolti

Alimentari: pasta, riso, zucchero, latte a lunga conservazione, pomodoro e pelati in scatola, tonno e carne in scatola, piselli e fagioli in scatola, olio di oliva e di semi, biscotti, merendine confezionate, farina bianca, caffè macinato, dadi per brodo. Alimentari e pannolini per la prima infanzia: omogeneizzati di carne e di frutta, biscotti per bambini, pasta e creme per bambini, latte in polvere per neonati, pannolini per neonati e bambini. Generi vari: detersivo per lavatrice, detersivo per piatti, detersivo per la pulizia della casa, carta igienica, bagno schiuma, shampoo.

CASTEL GOFFREDO

ASSEMBLEA ANTIRAZZISTA

L'Assemblea Autonoma Anti-razzista nasce a Castel Goffredo sulla spinta di alcune persone che si sono trovate ad assistere spesso e volentieri ad affermazioni pubbliche di dubbia etica, ma soprattutto di inaudita ferocia, anche da parte di esponenti delle istituzioni locali. Da subito l'assemblea si è però data un taglio universale, schierandosi contro ogni tipo di discriminazione, e proponendosi di monitorare il territorio locale, non solo comunale, su eventuali atti intimidatori sull'onda di un certo background culturale.

La caratteristica autonoma dell'assemblea sta nella sua autoconvocazione in prima istanza, e soprattutto nel non avere legami con alcun partito politico; anzi, l'assemblea ha da subito creduto nell'autorganizzazione sociale come forma di promozione della cultura, allacciandosi con altre realtà locali e provinciali con qualità affini.

Come primo importante passo, l'assemblea si sta occupando dell'organizzazione di un cineforum (in collaborazione con varie associazioni di Castel Goffredo) sul tema della migrazione e della discriminazione, che si terrà presumibilmente da metà marzo, per quattro serate, con cadenza settimanale.

Nei programmi futuri c'è anche una festa estiva multiculturale come occasione di incontro tra le diverse realtà che attraversano la società civile, troppo spesso chiuse in se stesse e non in comunicazione tra loro.

Assemblea Autonoma Antirazzista